

Esplodono violente le polemiche tra i partiti del centro-sinistra

Nuovo attacco del P.R.I. alla involuzione della D.C.

Un duro corsivo della « Voce repubblicana » in risposta alle accuse di Piccoli — Commenti al discorso di Fanfani — Ribadite dai senatori del Partito socialista le critiche al piano verde — Tanassi vuole anche in Italia l'antidemocratica norma del 5% per l'elezione in Parlamento

Divenuta sempre più difficile seguire i partiti del centro-sinistra nelle loro polemiche ormai quotidiane, riflessi di uno stato di dissolvimento che ha assunto ormai dimensioni paurose. Domenica Leon Piccoli, vicesegretario del DC e alter ego di Rumor, aveva respinto in modo perentorio le critiche dei PSI e del PRI alla «azione frenante della DC», invitando gli alleati a fare meno chiacchie-

Comunicato della sinistra socialista

**«Il PSI a Crotone
paga le spese
della forzata
alleanza
con la DC»**

CROTONE, 23. Dopo che il sindaco socialista Regalino ha rassegnato le dimissioni protestando contro l'accordo tra le federazioni della DC e del PSI sull'«acquisto» del consenso liberale nel centro-sinistra, la minoranza del partito socialista di Crotone, secondo fondi attendibili, ha fatto un comunicato che siamo ancora uomini di direzione locale del partito, e in particolare, del segretario della Federazione, Visconti Frontiera.

Il dirigente federale è accusato di «essersi impegnato in una lotta personale avendo come scopo ultimo la sua elezione a sindaco». Egli avrebbe permesso che i democristiani attaccassero il presidente eletto, dirimpetto, senza difenderlo, senza sostenere le accuse, senza salvaguardare la dignità del PSI. In altri termini, egli avrebbe strumentalizzato le accuse democristiane facendo ricadere sul PSI responsabilità che erano della DC. Avrebbe inoltre contraddirsi l'adesione al centro-sinistra del consigliere liberale, il quale non si accompagnava di subordinato, la sua adesione all'accettazione di alcuni punti programmatici del P.L., quali la revisione del Piano regolatore, l'accantonamento della 167, una nuova politica tributaria ecc.

Dopo aver ricordato che dalla fine della guerra a Crotone aveva amministrato una giunta di sinistra e che dopo le elezioni del marzo scorso si è potuta parlare di «della vita a una giunta PCI-PSI» (ventidue consiglieri su quaranta), il comunicato sotto-linea che «si preferì una soluzione minoritaria di centro-sinistra».

In tal modo oggi il PSI paga anche a Crotone, come altrove, il prezzo della sua forzata alleanza con la DC, pagando le lette interne dovute alle ambizioni di potere e di posti di sottosegno dei suoi dirigenti. Para perché le debolizzere, le contraddizioni interne, la volontà conservatrice, il sistema di sottosegno, il patrimonio negativo della Democrazia cristiana è stato river-

Fanfani riceve il ministro degli esteri del Nicaragua

Il ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani ha ricevuto alla Farnesina, in visita di cortese, il ministro degli esteri del Nicaragua Alfonso Ortega Urviña, intrattenendolo a cordiali colloqui. Il ministro Ortega Urviña era accompagnato dal diplomatico del Nicaragua a Roma, Eduardo Arguello Cervantes.

Grave lutto di Fausto Coen

Si è spento nei pomeriggi di ieri dopo una lunga malattia, all'età di 90 anni, la signora Estela Di Gioacchino in Coen, donna di grande delicatezza, mamma dei colleghi Fausto (direttore di *Pesce Sera*) e Angelo. La salma sarà esposta domani sera nella chiesa Villa Serena (via Cassini 92). Venerdì la salma verrà trasportata a Mantova dove si svolgeranno i funerali in rito ebraico.

Ai colleghi e amici Fausto e Angelo, colpiti da così grave lutto, gli vengono le condoglianze della redazione dell'*Unità* e del PCI.

Lettera del segretario della Valle d'Aosta «E' illegale la seduta con soli 17 consiglieri»

Farsesca riunione dei rappresentanti del centro-sinistra
e del PLI — Forse verrà presentato un nuovo ricorso

Dal nostro inviato

AOSTA, 23. Il sopruso è scaduto nella far-
sa. Mentre i 17 consiglieri del centro-sinistra e del PLI teneva-
no la prima seduta-burletta del consiglio regionale, con l'avall-
o del commissario governativo, un
messo è entrato in aula e ha de-
posto sul loro banchi una lettera a
copia ciclostilata. «Le domande
stesse. Alla Camera. Personaggio che
provoca la caduta del go-
verno in gennaio; la Personaggia che
dichiara: «Io, comunque, ritengo
valida la seduta...».

Il contenuto della lettera, che
l'autore ha voluto tenere da parte,
è stato accolto in aula lo stesso
secolo al termine della seduta.

Si tratta di un «parere legale»
che il segretario generale della

steva all'adunanza con commenti
caustici. L'ha vista volgere attorno
lo squadrino smarrito, confusa
incerta sul da farsi. C'è stato un
rapido scambio di frasi col consiglio
regionale, con l'avalllo del
commisario governativo, un
messo è entrato in aula e ha de-
posto sul loro banchi una lettera a
copia ciclostilata. «Le domande
stesse. Alla Camera. Personaggio che
provoca la caduta del go-
verno in gennaio; la Personaggia che
dichiara: «Io, comunque, ritengo
valida la seduta...».

Il contenuto della lettera, che
l'autore ha voluto tenere da parte,
è stato accolto in aula lo stesso
secolo al termine della seduta.

Si tratta di un «parere legale»
che il segretario generale della

Camera

Evasivo il governo sulla sorte della Cobianchi di Omegna

La grave questione dello smantellamento dello stabilimento Cobianchi di Omegna, che occupa attualmente circa 900 operai e che dà vita e lavoro a una serie di aziende della Val d'Aosta, è stata oggetto di particolare attenzione dal giorno ieri a Montecitorio. Una serie di interrogazioni socialiste e comuniste sollecitavano il governo a dare una risposta sul drammatico problema. Il sottosegretario MALFATTI

ha risposto in maniera del tutto insoddisfacente, affermando che per il momento il governo è solo riuscito a «rinviare l'applicazione di questa legge incensurata» e che «non si sa se si tratta di un rinvio o di una fissa». Alla lettera del «notizio della regione» era già stato presentato il testo degli articoli citati, dai quali risultava che il consiglio della Valle è composto di 35 consiglieri, e che le deliberazioni dell'assemblea non sono valide se non è presente la maggioranza (quindi, almeno 18) dei suoi componenti: vale a dire che l'adunanza in corso nell'altra era «non una indecorosa buffonata».

La Personaggia, che pochi giorni prima aveva affermato: «sono presenti 17 consiglieri e quindi dichiaro valida la seduta», è stata accolta con un largio confronto di idee capaci di superare vecchi schemi e cristallizzazioni e «valutando il problema oltre ogni facile mitizzazione», rilevando le serie di divergenze che attualmente dividono molte componenti instostibili del movimento popolare italiano. Un dibattito che, come ha detto concludendo i lavori del convegno Renato Bonfanti della commissione Interna della Pirelli, è agli inizi, «ma che deve crescere, nella nostra fabbrica, nelle altre fabbriche, nei campi, nei quartieri, nei circoli, nei poteri e i diritti della classe operaia alla contrattazione collettiva e questo è un principio innienabile».

Su queste basi si articola la lotta e intorno a essa si è sviluppato il movimento unitario dei lavoratori, sia di quelli che concordano con la formula di centro-sinistra o che di quelli che non concordano. Ciò che è chiaro è che nel movimento operaio c'è un largissimo schieramento che non si lascia ingannare. Chi dice salvo-

contrattare con i poteri e i diritti della classe operaia alla contrattazione collettiva e questo è un principio innienabile».

Ora si pone anche un nuovo problema: come si concilia l'esigenza di una democrazia efficiente in una società industriale avanzata? Foa risponde affermando che ciò è possibile con l'organizzazione della partecipazione degli lavoratori alla direzione dello sviluppo.

Alla presidenza del convegno sedevano i membri del comitato promotore, l'avv. Laurilli che difese i lavoratori della Pirelli, e i compagni Foa della direzione del PSIUP, Riccardo Lombardi della direzione del PSL, Napolitano della direzione del PCI.

Renato Bonfanti che prese la parola all'inizio ha aperto rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sente vivo, di una subordinazione del pubblico potere agli interessi e alla politica della classe padronale. Bonfanti ha poi espresso il rammarico del comitato promotore per l'assenza di Flavio Orlando della direzione del PSDI e del presidente delle ACLI milanesi, Gian Mario Albani. L'avv. Orlando è stato invitato a tener fede alla manifestazione rilevando che la spinta di ricerca per creare una grande forza democratica e progressista alla base operaia è accresciuta oggi dal pericolo, che sent